

Anno Scolastico 2006-2007

PERCORSO DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ ED ALLA CONVIVENZA CIVILE

“NON BARATTARE I DIRITTI CON I FAVORI”

PROGETTO **“I pizzini per la legalità”**

“La democrazia non è adatta ai popoli che cercano favori piuttosto che diritti, che scansano le responsabilità piuttosto che cercarle” - Gustavo Zagrebelsky

Nell’ambito del Percorso Integrato di Educazione alla Legalità ed alla Convivenza Civile “Non barattare i Diritti con i favori”, la Fondazione “Progetto Legalità in memoria di Paolo Borsellino e di tutte le altre vittime della mafia” promuove per l’anno scolastico 2006/2007 il progetto “I Pizzini per la Legalità”, rivolto a **tutte le Scuole Italiane di ogni ordine e grado, ai Centri di Formazione permanente ed alle Scuole degli istituti penitenziari.**

Il Percorso educativo nasce dalla necessità di investire nella direzione della legalità per recuperare i fondamenti della convivenza civile che sono stati sin troppo indeboliti dal contesto sociale sino a renderlo incapace di tramandare efficacemente e compiutamente cultura e valori, a partire dal valore del “diritto” troppo spesso barattato in cambio di un “favore”.

Il progetto “**I Pizzini per la Legalità**” intende sollecitare lo sviluppo di una comunicazione intesa ad alimentare la diffusione del sentimento di legalità, che nasce proprio dalla Scuola come incubatore primario di valori. In tale senso il progetto si propone, attraverso lo scambio tra i ragazzi delle scuole dei «Pizzini per la Legalità», di mettere in circolazione valori, spunti di riflessione, scelte di legalità e di cittadinanza, anziché le raccomandazioni, le segnalazioni e gli affari illegali scambiati nei messaggi mafiosi.

A partire dalla valorizzazione del materiale sinora raccolto attraverso la realizzazione dei precedenti percorsi di educazione alla legalità promossi dalla Fondazione, il Progetto mira così ad approfondire l’ambito di formazione della coscienza civica, con lo scopo non di trasferire nozioni, bensì di **aiutare a costruire valori educativi**, partendo proprio dalla Scuola quale primario luogo di sviluppo di un sistema valoriale.

Il progetto nasce in Sicilia - dove è supportato dal Dipartimento Regionale Pubblica Istruzione, dal Dipartimento Beni Culturali ed Ambientali e dall’Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia - ma si rivolge espressamente a tutto il territorio nazionale, proprio per promuovere il confronto tra i giovani dei diversi contesti territoriali nella costruzione di un’identità nazionale fortemente ancorata ai valori di legalità, cittadinanza ed appartenenza.

Attraverso lo scambio tra giovani dei diversi contesti si intende altresì farli riflettere ed aiutarli nello sviluppo di un sistema valoriale improntato sul sentimento di legalità; perché la legalità non sia una nozione ma un sentimento condiviso che diventa per i nostri giovani valore guida nel loro quotidiano. Il progetto riguarda fenomeni “storici” come la criminalità organizzata che ha una storia secolare, ma anche fenomeni più “recenti” e con radici culturali diverse come il doping, il degrado ambientale o il bullismo, tutte manifestazioni di un indebolimento del sistema dei valori che hanno come comune denominatore il disconoscimento dell’appartenenza ad una comunità. Essere cittadini significa infatti riconoscere che si vive in una comunità condivisa.

FINALITÀ ED OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il Progetto si propone di organizzare un sistema integrato e condiviso finalizzato alla formazione di una coscienza civica, anche attraverso la costruzione della “consapevolezza” della frontiera tra legale e non legale e lo sviluppo di percorsi ed azioni che pongano i giovani davanti a più orizzonti esistenziali tra i quali scegliere.

Il Progetto si propone di:

- contribuire a creare un senso di appartenenza positivo e costruttivo alla comunità civica, in grado di avviare un circolo virtuoso che rimetta in moto il processo culturale di cambiamento, rinforzando alcuni capisaldi dell’essere «Cittadino», dalla necessità delle regole al sentimento etico della legalità;
- favorire la crescita e la formazione dell’identità culturale degli alunni, mettendo in rete il sistema culturale territoriale, tenendo adeguatamente conto dei diversi contesti culturali, linguistici, ambientali e sociali di appartenenza;
- valorizzare il patrimonio culturale ed identitario del territorio, affinché sia il fertilizzante per il sentimento di legalità che sta maturando nelle nuove generazioni, anche promuovendo il confronto tra le esperienze quotidiane e il valore degli esempi storici custoditi da archivi, fondazioni, musei, biblioteche, etc..., così da sviluppare - a partire dalla Cultura della Memoria - la conoscenza del territorio di riferimento e favorire il rafforzamento dei valori di riferimento per i giovani;
- intensificare la comunicazione e la cooperazione tra i diversi settori della società civile (istituzioni, scuola, media, sistema culturale, sistema economico, sistema sociale, etc.) sui temi della legalità al fine di promuoverne la convergenza verso un comune modello di comportamento socialmente responsabile, stimolando anche la realizzazione di incontri e momenti di confronto per avvicinare i giovani alle Istituzioni ed alle Forze dell’Ordine e far conoscere loro il territorio e le sue risorse, accrescendo così un maggiore senso di partecipazione e corresponsabilità alla crescita della vita civile.

Il progetto intende supportare la Scuola nello sviluppo dei percorsi di Educazione alla Legalità ed alla Convivenza Civile fornendo uno schema di riferimento che offra gli spunti per:

- mettere in moto il processo creativo degli alunni integrandolo con i processi personali della conoscenza.
- suscitare nei giovani la coscienza di dovere e di potere vivere secondo le regole della convivenza civile, nel rispetto degli altri e nell’onestà.
- individuare e valorizzare modalità e metodologie innovative che rendano gli alunni protagonisti delle proprie scelte restituendo all’allievo un ruolo attivo nel processo di apprendimento.
- sviluppare negli alunni la capacità di ricercare fonti di informazione e di analisi delle realtà.
- conciliare quanto appreso dagli alunni a scuola con l’esperienza, la vita, il modo di essere e di agire di ciascuno nei suoi rapporti con sé e con gli altri, nella vita sociale.
- incoraggiare l’associazionismo positivo e l’attivazione di reti sociali capaci di sostenere la diffusione del valore di legalità.

DURATA DEL PROGETTO

Il Progetto è stato presentato in anteprima nazionale a Catania il 13 novembre 2006 e quindi diffuso su tutto il territorio nazionale. In Sicilia sarà inserito tra i programmi del POF individuati dal Dipartimento Regionale Pubblica Istruzione.

Il progetto si svolgerà lungo tutto l'anno scolastico 2006-2007.

Sarà in linea sul sito www.progettolegalita.it a fine novembre 2006.

Il termine ultimo per la realizzazione e la trasmissione dei lavori è fissato al **31 maggio 2007**.

A CHI SI RIVOLGE

Il Percorso è aperto a **tutte le Scuole di ogni ordine e grado del territorio italiano, ai Centri territoriali permanenti di formazione per gli adulti ed alle Scuole delle carceri.**

L'unità di iscrizione può essere la singola classe, parte di una classe, o più classi riunite tra loro. Per i Centri Territoriali permanenti e di formazione e le scuole carcerarie è ammessa anche l'iscrizione dell'intera scuola ovvero del singolo partecipante. Ad ogni unità iscritta al percorso, dovrà essere collegato un/a docente di riferimento, al quale/alla quale saranno trasmesse tutte le informazioni relative al percorso proposto.

COLLABORAZIONI

Il progetto è realizzato insieme al **Dipartimento Pubblica Istruzione della Regione Siciliana** e all'**Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia** e prevederà specifici incontri realizzati anche con il supporto del **Dipartimento Beni Culturali ed Ambientali della Regione Siciliana** che coinvolgeranno il sistema scolastico siciliano in un percorso integrato di educazione alla legalità ed alla convivenza civile lungo tutto l'anno scolastico, così da definire le progettualità aggiuntive al piano dell'offerta formativa.

Il progetto si avvale inoltre della collaborazione del **Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università degli Studi di Palermo** per il supporto alle scuole nella produzione dei lavori.

Il Progetto sarà proposto agli **Uffici Scolastici di tutta Italia**, ricercandone la collaborazione attiva.

Il progetto è altresì aperto ad eventuali analoghe collaborazioni anche con altre istituzioni di raccordo con il sistema scolastico nazionale e con tutti gli altri enti ed organizzazioni che ne vorranno condividere le finalità.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

La classe che intende partecipare al progetto deve collegarsi al sito www.progettolegalita.it, entrare nella pagina del progetto e compilare la scheda di registrazione inserendo negli appositi campi i dati necessari (nome e indirizzo scuola, classe, sezione, etc.) nel rispetto delle vigenti leggi sulla privacy.

Ad ogni unità scolastica iscritta corrisponderà un nome gruppo ed una *password* (parola chiave - da usare per accedere al sistema), che saranno trasmesse all'indirizzo e-mail indicato nella scheda di registrazione. Inserendo nome e password, le Unità Scolastiche possono così accedere alla pagina del progetto riservata alle scuole.

L'iscrizione per posta ordinaria è ammessa solo per le Scuole Carcerarie, alle quali sarà inviato un modulo con l'indirizzo o il fax a cui rispedirlo.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Il progetto prevede lo svolgimento di **percorsi differenziati in funzione dell'età e della tipologia di scuola**, lasciando ampio margine all'autonomia dell'offerta formativa promossa dai docenti.

I percorsi sono costruiti tenendo altresì conto delle **diversità di contesto linguistico, culturale, e sociale** e con attenzione alla necessità di sostenere l'integrazione multiculturale.

La metodologia proposta privilegia la flessibilità e la centralità dell'allievo per far sì che attraverso l'indicazione di situazioni didattiche fondate su un valore da formare e condividere e non su un messaggio educativo da trasmettere, si determinino le condizioni per lo sviluppo di una Cittadinanza Attiva e Consapevole e di un'Etica della Responsabilità.

Il punto di partenza è il **Contenitore delle Idee** che fornisce ai docenti ed agli studenti gli spunti per sviluppare il loro percorso progettuale: sono frasi, testi, disegni o altri spunti da cui partire per avviare in classe il confronto e lo studio dell'argomento scelto.

I docenti selezionando una delle macroaree possono visualizzare tutte le idee, reattive alla macro-area scelta, con l'itinerario suggerito ed i collegamenti ai documenti per l'approfondimento; una volta prenotata l'idea, possono scaricare e stampare la scheda con l'idea scelta e l'itinerario suggerito.

I docenti possono scegliere se avvalersi dell'itinerario didattico suggerito nella scheda-idea o se agire liberamente e ricorrendo eventualmente allo staff di progetto per confrontare la loro idea su come svolgere il percorso didattico in classe.

Le Idee sono inserite in 11 macro-aree: **Ambiente - Amicizia - Famiglia - Lavoro - Media - Politica Religione - Salute - Scuola - Società - Sport**, per ognuna delle quali sono proposti più itinerari.

Il progetto prevede una **Banca Documenti** che raccoglie materiale utile proposto ai docenti e agli studenti per supportare lo sviluppo di percorsi di approfondimento dei diversi temi. La Banca dati contiene all'avvio:

- Le relazioni annuali per l'inaugurazione dell'anno giudiziario 2006 di ogni distretto d'Italia;
- Sentenze e atti giudiziari pubblici;
- Emeroteca, Bibliografia e filmografia di riferimento sugli argomenti trattati;
- Linkoteca a siti governativi e di associazioni;
- Testi, rapporti e studi di settore;
- Materiale raccolto nei precedenti percorsi di educazione alla legalità promossi dalla Fondazione.

La Banca Documenti verrà arricchita nel tempo dal materiale ricevuto dalle scuole ritenuto utile per lo sviluppo dei percorsi didattici.

SCAMBIO DI BUONE PRASSI

Le classi possono segnalare allo staff di progetto materiale utile a sviluppare il tema scelto e che ritengono utile condividere con le altre scuole.

Se il docente ha attivato un proprio laboratorio in classe con buoni risultati può descrivere l'esperienza per consentire lo scambio di buone prassi tra docenti. I tutor che seguono il progetto avranno cura di far circolare le esperienze e di creare, ove desiderato, dei contatti tra insegnanti.

Esempio: un docente ha segnalato di aver fatto fare un "crucibulli": un cruciverba sul bullismo, chiedendo alla classe di individuare i concetti e le relative definizioni. A un insegnante che chiedeva come era possibile affrontare un percorso è stato suggerito questo tipo di laboratorio per aiutare i ragazzi ad acquisire consapevolezza di ruoli e meccanismi che intervengono negli episodi di bullismo;

una docente ha segnalato di aver fatto fare delle interviste ai senza lavoro (abusivi, ambulanti, sbriga-faccende, etc.) per analizzare il tema del lavoro in relazione alla dignità dell'uomo

INCONTRI

Alle scuole che ne faranno richiesta allo staff di progetto, sarà data assistenza per l'organizzazione di incontri-dibattiti con personalità impegnate nel sistema della legalità (magistrati, giornalisti, rappresentanti delle Forze dell'Ordine, vittime della mafia, rappresentanti delle Istituzioni, docenti universitari, esperti, etc...).

RISULTATI ATTESI

Al termine del percorso le classi sono invitate a realizzare dei **"messaggi comunicativi"** (slogan, disegni, fumetti, interviste, racconti, saggi, drammatizzazioni, musical, spot, cortometraggi, etc...) che sintetizzino il percorso di conoscenza e formazione di una coscienza civica svolto dalle classi e che siano la base per sviluppare una comunicazione sociale dal basso sui temi dell'educazione alla convivenza civile.

Tali elaborati si dovranno inviare allo staff di progetto collegandosi alla pagina del progetto ed entrando nella pagina personale della classe iscritta dove sarà possibile allegare gli eventuali file di testo, audio, video, immagini, etc..

Alla fine del percorso il progetto si aspetta due tipi di risultati:

- **l'elaborazione da parte delle scuole di "pizzini" con messaggi che comunichino valori.** Le classi possono produrre messaggi sotto forma di slogan, frasi, disegni, fumetti, interviste, racconti, drammatizzazioni, musical, spot, cortometraggi, etc...

Lo scopo è quello di far circolare tra i ragazzi un codice linguistico, creato da loro, volto a dare valenza ai veri valori, per evidenziare l'alternativa possibile alle scorciatoie della delinquenza, della raccomandazione, del clientelismo, della corruzione.

Esempi:

- *"Lo scopo dell'insegnamento è sostituire una mente vuota con una mente aperta": i ragazzi dopo aver sviluppato in classe un percorso, con dibattiti, riflessioni, confronti, hanno prodotto una vignetta e la frase indicata come didascalia;*
- *"Ci vuole più coraggio a raccogliere una carta per terra che a gettarla": i ragazzi, dopo averne parlato in classe, hanno creato un piccolo spot scrivendone i testi, decidendo le scene, girando il filmato;*
- *"Non esiste una via per la pace, la pace è la via": i ragazzi, dopo una riflessione in classe sul ruolo e funzione delle leggi, con un gioco di parole, hanno creato uno slogan: "non esiste una via per la legalità, la legalità è la via"*

Allo stesso modo viene chiesto ai ragazzi di citare un esempio positivo per ognuno degli argomenti scelti per indurre a trarre spunto ed esempio da chi ha seguito le regole piuttosto che da chi non le ha seguite, in modo da incoraggiare una cultura costruttiva invece di una tendenza al disfattismo e alla rassegnazione, terreni che incoraggiano lo scambio dei diritti con i favori.

Esempi:

- *Ambiente: viene citato l'imprenditore che ha creato da nulla una fabbrica che riutilizza i materiali di scarto della lavorazione del legno e preserva l'ambiente;*
- *Scuola : viene risolto un problema della scuola rivolgendosi all'amministrazione competente, con la partecipazione attiva dei genitori e degli alunni e il coinvolgimento della stampa per informare correttamente la comunità)*
- **l'attivazione di una cooperazione inter-disciplinare funzionale a sviluppare i percorsi di legalità nelle scuole, anche attraverso il coinvolgimento del collegio docente per segnalare i contributi delle varie discipline sui diversi argomenti inerenti la legalità, spiegando come possono venire utilizzati in fase di laboratorio.**

Per il Progetto è importante attivare il collegamento tra le varie discipline insegnate a scuola (interdisciplinarietà) e fare in modo che le nozioni apprese grazie a queste discipline si colleghino al vissuto quotidiano dei ragazzi (transdisciplinarietà).

Ecco perché si chiede agli insegnanti di attivare il collegio docenti per segnalare i contributi che ogni materia può apportare per approfondire l'argomento scelto.

Esempio: in un laboratorio sull'usura il docente ha chiesto la collaborazione del collega di matematica per spiegare i tassi di usura e far fare delle esercitazioni e delle simulazioni su cosa significa chiedere soldi a prestito con un interesse tanto alto; sul tema del lavoro è stata chiesta la collaborazione del docente di inglese per tradurre alcuni termini entrati nel lessico dei quotidiani (job-sharing, mobbing, etc.) e per leggere, in inglese, alcuni articoli sugli stessi argomenti.

ASSISTENZA ALLE SCUOLE

Per le scuole che ne faranno richiesta il progetto prevede il supporto per i docenti e gli alunni nello sviluppo del percorso, nel confronto di esperienze, nella realizzazione dei messaggi comunicativi, monitorando eventuali difficoltà ed intervenendo in itinere per risolverli.

RELAZIONE DEL DOCENTE E SCHEDE MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ

La consegna dei lavori dovrà essere corredata da una breve relazione elaborata dal docente di riferimento che esporrà in sintesi il percorso didattico sviluppato e dalla scheda di monitoraggio della qualità da compilare. Il docente di riferimento, indicato all'atto della registrazione dell'unità scolastica, potrà compilare direttamente sul sito secondo le scadenze che saranno comunicate dal sistema, la scheda base per lo sviluppo della Relazione e la Scheda per il Monitoraggio della Qualità del percorso.

ULTERIORI NOTIZIE ED AGGIORNAMENTI

La Realizzazione del Progetto è affidata alla Matmix Consulting srl, che dal 2003 su incarico della Fondazione cura la realizzazione di tutte le iniziative proposte al sistema scolastico.

Ulteriori notizie ed aggiornamenti sul progetto sono disponibili sul sito del progetto: www.progettolegalita.it. Per ogni ulteriore informazione è possibile scrivere all'indirizzo e-mail dello staff di Progetto: scuole@matmix.it o rivolgersi ai recapiti telefonici: tel. 091-3819519 - fax. 091-3819518 (9-13 e 15-18 dei giorni feriali)



Associazione 
 in memoria di Paolo Borsellino
 e di tutte le altre vittime della mafia

I coraggiosi, non sono coloro che, con il loro potere sottomettono tutti e tutto alla loro disonestà, ipocrisia ed arroganza; il coraggio è un'altra cosa, è quella forza che ci permette di sentirci liberi di lottare per gli ideali, in cui si crede. Per sconfiggere la Mafia, bisogna restare uniti fra di noi. Fai il tuo dovere con onestà! Così, avrai il diritto di essere libero!"

Paolo Bongiorno (assassinato il 20 settembre 1960)- Tratto dal volume "La Memoria Ritrovata- Storie delle vittime della mafia raccontate dalle scuole" edito dalla G.B. Palumbo & C. Editore per la Fondazione "Progetto Legalità in memoria di Paolo Borsellino e di tutte le altre vittime della mafia"

| | |
|--|---|
| Suggerimenti utili per sviluppare l'argomento in classe | <ul style="list-style-type: none"> • Cosa è il coraggio? • Come definiresti coloro che, con il loro potere sottomettono tutti e tutto? • Che rapporto c'è tra coraggio e libertà? • E tra coraggio ed autorevolezza? • E tra coraggio e isolamento? • Cosa sono gli ideali? • L'unione fa la forza? Fai qualche esempio di casi in cui l'unione è l'elemento che permette di sentirsi forte. • Racconta la storia di una persona che è stata coraggiosa e spiega perché secondo te è stata coraggiosa? • Racconta la storia di chi ha sottomesso tutti e tutto con disonestà, ipocrisia e arroganza. • Perché chi fa il proprio dovere con onestà è libero? |
|--|---|

| | |
|--------------------------------|--|
| Collegare le discipline | Sollecitate il collegio docenti ad attivare la cooperazione tra le varie discipline. Segnalateci a scuole@matmix.it i contributi che ogni materia può apportare per approfondire questo argomento. |
|--------------------------------|--|

| | |
|--------------------------------|---|
| Scambio di buone prassi | Se avete un' Idea o un Documento che in classe vi ha aiutato sviluppare il vostro percorso e che ritenete interessante condividere con le altre classi inviatelo o segnalatelo a scuole@matmix.it |
|--------------------------------|---|

AL TERMINE DEL PERCORSO REALIZZATE IN CLASSE UN MESSAGGIO CHE SINTETIZZI LE VOSTRE RIFLESSIONI SULL'ARGOMENTO SCELTO, ATTRAVERSO SLOGAN, DISEGNI, CARTELLONI PUBBLICITARI, FUMETTI, INTERVISTE, RACCONTI, SAGGI, DRAMMATIZZAZIONI, MUSICAL, SPOT PER PUBBLICITÀ PROGRESSO, CORTOMETRAGGI, O QUALSIASI ALTRO MEZZO RITENETE IDONEO PER COMUNICARE IL VOSTRO PENSIERO.

Esempio scheda



Ambiente

Ci vuole più coraggio a raccogliere un pezzo di carta che a gettarlo per terra

| | |
|---|---|
| <p>Suggerimenti utili per sviluppare l'argomento in classe</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Cosa si intende per coraggio? • Perché ci vuole più coraggio a raccogliere un pezzo di carta che a gettarlo per terra ? • Chi non rispetta l'ambiente manca di rispetto a se stesso e agli altri? In che modo ? • E' un dovere o un diritto rispettare l'ambiente ? • In che modo ognuno di noi può contribuire a preservare l'ambiente? Provate a fare qualche esempio in cui vi siete sentiti coraggiosi nel fare azioni che hanno contribuito a rispettare l'ambiente e le risorse della Terra e confrontatelo con i compagni. • Spesso buttiamo la carta per terra perché non rispettiamo la nostra identità. Ti è mai capitato di osservare se viaggiando in altre città rispetti le regole più o meno del solito? Perché succede? • Sai cos'è l'Ecomafia ? • Sai quanto incide sul nostro sistema economico e sociale e nel nostro quotidiano? |
|---|---|

| | |
|---------------------------------------|---|
| <p>Collegare le discipline</p> | <p>Sollecitate il collegio docenti ad attivare la cooperazione tra le varie discipline. Segnalateci a scuole@matmix.it i contributi che ogni materia può apportare per approfondire questo argomento.</p> |
|---------------------------------------|---|

| | |
|---------------------------------------|---|
| <p>Scambio di buone prassi</p> | <p>Se avete un'Idea o un Documento che in classe vi ha aiutato sviluppare il vostro percorso e che ritenete interessante condividere con le altre classi inviatelo o segnalatelo a scuole@matmix.it</p> |
|---------------------------------------|---|

AL TERMINE DEL PERCORSO REALIZZATE IN CLASSE UN MESSAGGIO CHE SINTETIZZI LE VOSTRE RIFLESSIONI SULL'ARGOMENTO SCELTO, ATTRAVERSO SLOGAN, DISEGNI, CARTELLONI PUBBLICITARI, FUMETTI, INTERVISTE, RACCONTI, SAGGI, DRAMMATIZZAZIONI, MUSICAL, SPOT PER PUBBLICITÀ PROGRESSO, CORTOMETRAGGI, O QUALSIASI ALTRO MEZZO RITENETE IDONEO PER COMUNICARE IL VOSTRO PENSIERO.

Esempio scheda